

Costantinopoli querele gravissime, perciocchè essendo i veneziani così vicini ed esercitando il diritto di sovranità sull'Adriatico, non si movessero a reprimere quei barbari: per le quali querele sospettando prudentemente il senato, che la potenza ottomana avrebbe forse voluto intraprenderne lo sterminio, e temendone per la repubblica conseguenze non impossibili, e cercandone rimedio per la sicurezza del commercio con tutto il Levante; non per ubbidire alle intimazioni dei turchi, che non ne fecero, ma per provvedere a sè stesso ed all'onore della bandiera di san Marco, mandò una squadra contro coloro e distrusse alquanti dei loro navigli.

Ed a proposito delle molte favole introdotte qui dal Darù, quasi a preparamento del suo racconto sulla famosa guerra di Cipro, il traduttore della storia di lui non può astenersi dal notare (1), ed a buon diritto, così: « Confesso, ch'è un assai tedioso » ufficio quello del dover commentare uno scrittore, che provve- » duto di non comune ingegno e fornito di gran materiali, usa » quei due mezzi importantissimi più presto che a giovamento del » vero, a fabbricar sogni, chimere, ipotesi e a mettere insieme » una storia, che se è per molte parti degna di una giusta com- » mendazione, lo è ancora di biasimo per una parzialità soverchia, » che troppo spesso rivela essere mosso l'autore da fini tutt'altro » che liberali. Che ciascuno abbia le sue opinioni, che inclini più » per l'uno che per l'altro, il capisco; ma che si abbiano a men- » tire i fatti, mutilarli, sformarli, capovolgerli, per far loro signi- » ficare ciò che si vuole, è cosa da non comportarsi eziandio quan- » do non nuocesse alla reputazione o all'amor proprio di nessuno. » Eppure egli è questo il prediletto uffizio del Darù: più e più volte l'ho già dimostrato sino all'evidenza.

Ma lasciando ora le nostre lamentanze per così enorme infedeltà di uno storico, il quale appunto per siffatto suo sistema si è guadagnato il favore degli stranieri, che ignari affatto delle più

(1) Ivi, pag. 10, in annot.